

Gli «azzurrini» contro gli inglesi stasera a Manchester

Under: una speranza che si chiama Rossi

Azeglio Vicini punta anche su Patrizio Sala, Agostinelli e Di Bartolomei

La lettera della FIDAL alle Questure

Una «gaffe» rivelatrice

Il segretario della Federazione italiana di atletica leggera, Luciano Barra, ha avvertito i Comuni, il ministro degli Interni, alle questure e ai comuni per rivendicare la preventiva autorizzazione delle FIDAL allo svolgimento delle manifestazioni di atletica leggera su strada. Ecco la lettera inviata alla segreteria della FIDAL che, in Federazione di atletica leggera in base a quanto disposto dall'art. 5 della legge 16.2.42 n. 428 è l'unica istituzione in Italia autorizzata ad organizzare e disciplinare lo sport di atletica leggera (art. 18 del D.P.R. 4.8.1976, n. 530)», e conclude invitando il ministero degli Interni, le questure e i comuni «a voler cortesemente dare le opportune disposizioni affinché tutte le gare siano regolarmente approvate da questa Federazione».

Quando insistiamo sulla necessità di abrogare la legge istitutiva del CONI del 1942 che dispone il monopolio assoluto del Comitato Olimpico e delle sue Federazioni sullo sport, «ovunque e da chiunque» praticato, ci si risponde che questo monopolio in realtà non è mai esistito, che in effetti nessuno, neppure il CONI, ha mai impedito ad altri Comuni o Associazioni di promuovere e organizzare attività sportive.

Se vi era qualcuno che nutriva dei dubbi sulla natura della legge del 1942 e sulla

sua attuale efficacia, deve essere già scritto alla FIDAL per avvertire con la sua lettera, chiarito la situazione in modo brutale: «la FIDAL in base al 5 della legge del '42 (n. 428) è l'unica istituzione in Italia autorizzata a disciplinare lo sport dell'atletica leggera». Ecco qui la dichiarazione dell'Under e delle questure.

Di fronte a tale brutale pretesa di monopolio («l'unica istituzione») desideriamo pacatamente riproporre la nostra posizione. Quando preghiamo che la CONI sia di fatto solo controllore dell'organizzazione sportiva non può pretendere di avere anche il governo dello sport e con poteri assoluti, ci si risponde che nessuno ha tale pretesa. Basta, però, un piccolo fatto, come quello che sconsigliava ai giovani di disegnare la legge del 1942 e per rivelarne gli intenti inconfessati. In questo caso è la FIDAL che vuole ergersi come potere di stato e negare a chiunque altro il diritto perfino di praticare un'attività sportiva, come la sostanza della legge del 1942: ecco riemergere la volontà di porsi al di sopra di tutti, poteri locali, associazioni e società sportive; ecco la pretesa di agire nel 1978 come se fossero ancora del 1942, secondo i motivi che rendono urgente l'abrogazione di una legge anacronistica e insostenibile nel nostro regime democratico.

I problemi delle due romane

Lazio senza Manfredonia Nella Roma torna Conti

Contro il Vicenza Vinicio potrebbe disporre nuovamente di D'Amico

ROMA — Ieri i giallorossi hanno effettuato il consueto programma di allenamenti al campo delle Velletri. Forse, durante lo svolgimento della partita di pallanuovo il portiere Tancredi ha ricevuto una violenta pallonata ed è rimasto lungo sotto choc. Tutto bene invece per quanto riguarda gli altri. Anche Boni sembra non sentire nulla, mentre un'eventuale subita domenica al perone del piede sinistro Domani Giagnoni si renderà conto dello stato dei suoi giocatori nella partita di allenamento con gli allievi e probabilmente deciderà di recuperare un po' Conti, ormai completamente ristabilito, dopo gli inciacci relativi alla partita giocata a Bologna nel dicembre scorso. Il ritorno di Conti potrebbe determinare l'uscita di Ugolotti.

Sul fronte biancuzzuro la prossima settimana contrapposta al Lanerossi Vicenza destra in Vinicio qualche preoccupazione. Tra l'altro Manfredonia, in seguito allo sbarco riportato domenica a Pescara, è stato invitato a curarsi a Manfredonia, non localmente, per i contatti con i suoi genitori e dove vivono i suoi parenti e dove avrà la possibilità di sottoporsi a cure fisioterapista. All'allenamento di ieri hanno partecipato tutti meno lo stopper e Garlaschelli. Vinicio potrà dunque per il confronto con il Lanerossi, visto che non dispone di Ghedini e di Martini e anche D'Amico sarebbe pronto per il rientro. Ma probabilmente l'unica novità nella file biancoazzurre rispetto a domenica contro il Pescara sarà il rientro di Ghezzi, che dopo un'esperienza non giudicò ormai necessario anche il reinserimento di D'Amico, il quale si dice pronto a riprendere il suo posto in squadra.

Oggi al Parco dei Principi Francia-Portogallo

PARIGI — Nel quadro della preparazione ai mondiali di Francia, che si svolgeranno il 25 e 26 marzo, il Portogallo al suo stadio parigino del Parco dei Principi. Ai francesi si tratta del secondo match di campionato dopo quella disputata a Napoli l'8 febbraio quando riuscirono ad ottenere un lusinghiero pareggio contro gli azzurrini. La partita di domenica, che si svolgerà in Italia, la scommessa di Michel Hidalgo, ne ha certamente tratta un'ottima impressione. Il suo paese potrà quindi vincere la gara di venerdì 10 marzo, con il quale si dice pronto a riprendere il suo posto in squadra.

Sci

Alla Wenzel la Coppa del Mondo

WATERVILLE VALLEY — Due vincitori ed una grande sconfitta nello slalom di Waterville Valley, terzultimo atto della Coppa del mondo. Le vittorie sono state di Helmut Wenzel del Liechtenstein e l'elvetico Lise Marie Moreord. La prima si è aggiudicata matematicamente la Coppa del Mondo. E' stata la quarta vittoria di fila, nella serata di lunedì abbiamo avuto un lungo colloquio grazie alla collaborazione di Gigi Peronace, recentemente chiamato nello staff azzurro dei mondiali) anche la loro squadra è comunque un'entità. Proprio vicinamente dicono, è più forte in Europa della nazionale maggiore. I nostri avversari tengono a sottolineare che tutto il settore giovanile inglese è formidabile: secondo Don Ross, si possono aspettare vittorie almeno tre nazionali under 21 senza sapere quale sceglierà.

Come Vicini tiene a sottolineare, la caratteristica di questa squadra è proprio la capacità di fare un gioco bello e nemmeno qui vuole rinunciare, vada come vada. L'unica concessione fatta alla tattica è l'impiego di Bagni (la rivelazione dell'annata: dalla quarta serie alla maglia azzurra al posto di Giordano, che si è imposto in tutte le gare, inizialmente in quattro, di cui quattro vinte) e poi, nella quinta, si è impostato a Bagni. E' stato un successo, perché non solo ha vinto, ma ha vinto anche la seconda parte del trofeo, l'australiano ha attaccato e fondo ma il suo ritmo era troppo veloce. Ross ha risposto che Barnes, il leader del Manchester City per il voto popolare, è stato il più bravo della gara, e ha aggiunto: «Una volta vinto, non si può più trasformare i piccoli correnti in estati fantasma, visto che stasera si giocherà proprio nello slalom dello City per ovvi motivi di incita».

Il compito di purcare Barnes sarà affidato a Canutti, il biatleta con il quale si è divisi le punte laterali avanzate e due mezze punte centrali un poco più arretrate. L'omologo di Barnes, come seconda punta laterale, è il nero Cunningham del West Brown, affidato a Cabrin. In mezzo ci sono Woodcock (del Nottingham Forest) e Peach (Southampton), dallo stopper Fletcher (Luton) e dai centrocampisti Hoddie (Tottenham), Sims

Oggi alle 18,00, la svizzera è riuscita comunque a dare un segnale della sua classe realizzando il miglior tempo in entrambe le discipline anche se nella prima ha dovuto dividere la gara con la ceca compagno mondiale, la tedesca occidentale Maria Epple. Quest'ultima poi nella seconda manche, molto selettiva, ha infilato una porta. La squalifica, comunque, ha compromesso la sua vittoria perché non ha potuto partecipare alla scommessa di contenere il successo nella gara di ieri all'elettrica Lise Marie Moreord, definita da Vicini «una vera e propria gara di campionato».

Oggi al Parco dei Principi, la Francia-Portogallo, si è riuscita a fare un po' di tutto, perché non solo doveroso andare molto avanti nella rassegna di Baires, in ogni caso numerosi tecnici stranieri, tra cui un nazionale francese che ha commentato il suo successo: «Ho dovuto fare soprattutto nella seconda manche, più consona alle mie caratteristiche. E' stato un grande risultato difficile».

Il caccia bianco, che si svolgerà in Europa, sarà festeggiato per la prima volta in Svizzera (Zurigo) e i suoi campioni: lo svizzero Ingmar Stenmark e la campionessa del Liechtenstein Hanni Wenzel.

Dal nostro inviato

MANCHESTER — Ricordate il famoso campionato europeo «espo» il campionato delle belle stazioni, nel corso del quale la nostra, nel suo solito modo, aveva esultato. Lussemburgo e Portogallo? Ecco qui, è arrivato silenziosamente ai quarti di finale come una avventura inaspettata per la quale si era partiti senza grandi ambizioni e che invece, strada, ha cominciato a diventare un traguardo possibile.

Azeglio Vicini, che coadiuvato da Sergio Brighten, è ricordato il famoso campionato europeo «espo» il campionato delle belle stazioni, nel corso del quale la nostra, nel suo solito modo, aveva esultato. Lussemburgo e Portogallo? Ecco qui, è arrivato silenziosamente ai quarti di finale come una avventura inaspettata per la quale si era partiti senza grandi ambizioni e che invece, strada, ha cominciato a diventare un traguardo possibile.

Azeglio Vicini, che coadiuvato da Sergio Brighten, è ricordato il famoso campionato europeo «espo» il campionato delle belle stazioni, nel corso del quale la nostra, nel suo solito modo, aveva esultato. Lussemburgo e Portogallo? Ecco qui, è arrivato silenziosamente ai quarti di finale come una avventura inaspettata per la quale si era partiti senza grandi ambizioni e che invece, strada, ha cominciato a diventare un traguardo possibile.

Gian Maria Madella

Queste le formazioni: INGHILTERRA: Corrigan; Anderson, Peach; Hoddie, Sims, Fletcher; Cunningham, Woodcock, Deehan, Owen, Barnes. In panchina: Bradstock, (portiere), Sams, Williams, Wick, e Langley. ITALIA: Galli; Collovati, Cabrini; Galbatti, Canuti, Ogliari; Agostinelli, Patrizio Sala, Rossi, Di Bartolomei, Bagni. In panchina: Tarocco (portiere), Baresi, Tavola, Fanna, Giordano.

ARBITRO: Niallus (Norvegia).

Questa sera a Brescia il campionato d'Europa dei « leggeri-junior »

Il vigore dell'aggressivo Vezzoli opposto al « mestiere » di Cotena

Il match in Tv (22,15) - Mattioli sotto peso a Melbourne? - Canè e altri campioni premiati a Milano



● VEZZOLI difenderà stasera il suo titolo dall'assalto di Cotena

Dalla nostra redazione

MILANO — Questa è una settimana importante per il pugilato italiano, incomincia stasera a Brescia e si concluderà sabato a Melbourne, Australia. Oggi alle 22,15, nel teatro della città lombarda il bresciano Natale Vezzoli campione d'Europa per i 130 libbre, dei « leggeri-junior » se preferite, concederà una chance al veterano partenopeo Elio Cotena che nel 1976 ha vinto il titolo europeo. Il match in Tv si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete. Per Natale Vezzoli si tratta di una difesa volontaria; il suo sfidante ufficiale è l'iberico Cervi Hernández Fiestas che il 10 settembre 1976, a Madrid, ottenne un modesto favorito dopo 8 riprese contro Cecilio Lastra, di Santander, attuale campione mondiale dei « piuma », versione WBC, mentre l'altro campione in carica, quello della WBA, è Danny Boose, indiano. L'unico pugile formidabile pellerossa dell'Urss, per la storia Cecilio Lastra ha strappato la cintura mondiale a Rafael Ortega di Panama lo scorso 17 dicembre, a Santander, e il 10 febbraio, durante la sua permanenza in Italia, ha vinto il titolo europeo dei « piuma » contro il portoghesi Vitorino Coimbra. L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto la nostra arava ed incompetente TV si è assicurato uno spettacolo che non dovrebbe deludere gli spettatori di

« Mercoledì sport » che, quest'anno, andrà in onda alle ore 22,15, sulla 1 rete.

L'organizzazione è di Milano, Borsig, mononata da Gianni Scuri, Vignati, Fuselli ed Arcori, a volte modesta in certi programmi ma sempre attiva e volenterosa per dar ossigeno a questa boxe italiana, prima che mai. Per questo non cambia soprattutto ai vertici. Lo scorso 10 febbraio a Vezzoli e la vecchia volpe Cotena si è data la linea classica almeno in teoria, una volta tanto